



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A GREEN GENIUS ITALY UTILITY 13
S.R.L.S.p.A.
greengeniusitalyutility13@unapec.it

e p.c.
Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Comune di Foggia
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore Fotovoltaico
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr.ssa Elena De Luca
deluca.elena@mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_7401] Progetto Agrovoltaiico denominato CELONE 02 (Foggia) destinato alla produzione di Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili Integrato da un Progetto di Riqualficazione Agricola, da realizzarsi nel Comune di Foggia. L'impianto Agrivoltaiico avra una Potenza Complessiva pari a 38,0016MWp.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il Progetto prevede l'installazione e la messa in esercizio di un parco agrovoltaico di potenza complessiva pari a 38,0016 MWp localizzato in località Cantore nel Comune di Foggia. È prevista l'installazione tra i moduli fotovoltaici di un uliveto intensivo, un mandorleto intensivo, erbe officinali e un apiario. L'energia elettrica prodotta verrà immessa nella Rete Elettrica Nazionale attraverso un elettrodotto interrato lungo 3,62 km che congiungerà l'impianto alla Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna di Foggia.

Relativamente alla superficie interessata dall'impianto si rileva una discrepanza tra i valori indicati nella Scheda di Sintesi del Progetto (file: SV346-A-01-Scheda-di-Sintesi-Progetto) in cui si indica la Superficie di Impianto (Lorda) pari a 51,888059 ha, la Sintesi non Tecnica (file SV346-V-13-Sintesi-non-Tecnica) in cui la Superficie Totale Disponibile da DDS Preliminare risulta pari a 65,28 ha e quanto indicato nei S.I.A. Progettuali (file: SV346-V-14c-SIA-Progettuale), Ambientale (file: SV346-V-14b-SIA-Ambientale) e Programmatico (file: SV346-V-14a-SIA-Programmatico) nei quali l'area di intervento risulta con una estensione di circa 120,4 Ha.

L'impostazione degli elaborati risulta complessivamente non omogenea poiché le considerazioni vengono riportate in maniera non univoca al Progetto Celone 02, oggetto della presente procedura, facendo spesso riferimento ai 3 impianti Celone 01, 02 e 03, ovvero includendo anche altri due impianti oggetto di altrettante procedure VIA (ID 7418 e ID 7403). Ciò si rileva in particolare nel S.I.A. Ambientale (SV346-V-14b-SIA-Ambientale) e nella Relazione Paesaggistica (SV346-V_20_Relazione_Paesaggistica) in cui il Calcolo degli Impatti Cumulativi è svolto in riferimento ai tre impianti denominati "Celone 01" e "Celone 02" che sviluppano ciascuno una potenza di 30 MWn e "Celone 03" che sviluppa 35 MWn, definiti elettricamente indipendenti tra loro.

Il progetto agronomico non permette di comprendere la disposizione delle piante di olivo, delle piante di mandorlo e delle erbe officinali di cui è prevista la piantumazione né delle arnie.

Nell'elaborato grafico relativo al progetto (SV346-LY-01-Layout) non sono riportati gli accessi all'area del campo fotovoltaico dalla SS 16 e la fascia arborea prevista per mitigare gli impatti paesaggistici, è riportata solo per i limiti orientali e meridionali dell'area di progetto.

Nel Quadro Progettuale (SV346-V-14c-SIA-Progettuale) si legge che il proponente, grazie alla presenza nel sito di una rete di gas naturale e della possibilità di approvvigionamento di acqua, ha stabilito di "dedicare uno spazio riservato del terreno per una predisposizione futura alla realizzazione di un impianto di produzione idrogeno di tipo "Verde" (pag. 33), ma nelle planimetrie tale spazio non è individuabile.

1.1. Ai fini della completezza e della coerenza documentale, si richiede di:

- 1.1.a.** uniformare in tutti gli elaborati il dato relativo alla superficie occupata dall'impianto e la relativa suddivisione interna (superficie moduli fotovoltaici, viabilità interna, fascia di mitigazione, locali tecnici, attività agricola, impianto di produzione idrogeno verde - cfr. 1c);
- 1.1.b.** riportare negli elaborati grafici di progetto i previsti punti di accesso all'area

dell'impianto e allineare il testo relativo alle opere di mitigazione con la rappresentazione grafica della fascia arborea;

1.1.c. specificare la localizzazione e la consistenza del futuro impianto per la produzione di idrogeno verde.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. valutare separatamente gli impatti determinati dal Progetto in esame Celone 02 e quelli cumulativi determinati dalla presenza dei Progetti Celone 01 e 03.

1.2.b. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria.

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

2. Acque sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

3. Biodiversità

3.1. Nella Relazione Pedoagronomica (SV346-V-15-Relazione-Pedo-Agronomica), il cui scopo è quello di “effettuare una valutazione del territorio in cui è prevista la realizzazione della centrale fotovoltaica esaminandone le caratteristiche climatiche, le potenzialità dello sviluppo agricolo e le caratteristiche fisico-chimiche dei suoli dell'area oggetto di interesse e di quelli limitrofi” la valutazione di compatibilità del progetto è stata effettuata solo in relazione all'impianto fotovoltaico (pagg. 63÷65).

Pertanto si richiede di:

- 3.1.a.** fornire nella Relazione Pedoagronomica (SV346-V-15-Relazione-Pedo-Agronomica) una tabella delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area (uliveto intensivo, mandorleto intensivo, erbe officinali), specificandone tipologia ed estensione e allegando la relativa planimetria di piantumazione;
- 3.1.b.** indicare la disposizione delle arnie;
- 3.1.c.** specificare le caratteristiche delle recinzioni che si intendono realizzare e in particolare se le stesse siano disposte in modo da consentire il passaggio di piccoli animali selvatici, prevedendo una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm.

3.2. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantumate. Pertanto, si richiede di:

- 3.2.a.** specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;
- 3.2.b.** specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

4. Paesaggio

Lo studio di inserimento paesaggistico (pag. 81 della Relazione Paesaggistica (SV346-V_20_Relazione_Paesaggistica) e la valutazione dell'impatto sul Paesaggio (pag. 83 del SIA Ambientale SV346-V_14b_SIA_Ambientale) sono stati effettuati con una metodologia basata sul calcolo dell'Impatto Paesaggistico (IP) dato dal prodotto tra l'indice del valore paesaggistico (VP) e l'indice di visibilità dell'impianto (VI).

Sebbene si affermi che *“l'iniziativa nel suo complesso si compone di tre impianti elettricamente indipendenti, al fine di fornire un inquadramento completo dell'impatto visivo cumulativo, fanno seguito i rendering comprensivi di tutti e tre gli impianti nel contesto paesaggistico in cui si intende realizzare l'opera”* (pag. 85 della Relazione Paesaggistica) la metodologia utilizzata non tiene conto della superficie occupata da ciascuno dei 3 impianti (Celone 01, Celone 02 e Celone 03).

Al fine di poter valutare con chiarezza l'impatto del progetto si richiede di:

- 4.a.** citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;
- 4.b.** predisporre una mappa di intervisibilità dell'impianto;
- 4.c.** valutare l'impatto dell'opera sul paesaggio relativamente al solo impianto Celone 02 oltre alla valutazione complessiva degli impianti Celone 01, 02, 03;
- 4.d.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.2.a.);

4.e. produrre i fotoinserimenti relativi al solo impianto Celone 02;

4.f. predisporre un documento che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014).

5. Uso del Suolo

Al fine di poter valutare con chiarezza l'impatto del progetto si richiede:

5.a. al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

6. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;

6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia e di materiali utilizzati.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità

competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Per il Presidente giusta delega in atti
Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)